Martedì 21 Ottobre 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 252
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 77

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: In Italia e Colonie — Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50 — Estero-Anno L. 112.50 Semestre „ 56.25 Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 2-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 4 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali, comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina

Cronaca Provinciale

TOLMEZZO

Consiglio Comunale

Nella seduta di ieri, domenica, presieduta dal sindaco rag. Ilario Candussio, il Consiglio ratificò in seduta pubblica sei deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale, fra cui: per il contributo alla Fiera della Riconoscenza «Pro Mutilati» di Udine (L. 250) e per l'istituzione (a carico dello Stato) di due scuole elementari, una nel capoluogo, l'altra nella frazione di Casanova.

Il Consiglio si è occupato di altri 14 oggetti, fra i quali vi noto i seguenti: accettò la rinuncia dell'ing. Lippi Emilio a rappresentante del Comune presso il Consorzio della Tramvia del But, e nominò in sua vece il geom. Cesare De Bo; accolse la proposta del Consrozio stradale Caneva-Paluzza per lo scioglimento dello stesso, parchè sia ottenuta garanzia che ogni Comune provveda alla manutenzione della strada nel proprio territorio; votò il contributo alla «Pro Tolmezzo» per la istituzione di un campo sportivo. Nominò i signori dott. Moro Francesco, Dorotea G. B., De Gleria Luigi e Candoni Giacomo a membri della Congregazione di Carità; nominò a commissari effettivi della Commissione per la revisione delle liste elettorali: Rambaldi Pietro, Candoni Giacomo, Cacitti Odino e Cadolini Cesare; ed a supplenti: Nigris Candido, Pittini Simeone, Valle Giacomo, Marini Guido; a membri della Commissione edilizia: ing. Calligaris, ing. Moro, Filippuzzi Filippo e geom. Iosio Giona. Accolse la domanda del malghese Quaglia Pietro della malga Lunza, per aumento nel numero della capre ammesse alla monticazione. Approvò la riforma (a norma di legge) della tabella stipendi e indennità degli insegnanti delle Scuole medie e le modifiche nella retribuzione del personale daziario. Accolse la domanda del presidente della Congregazione di Carità, aumentando di lire 100 il sussidio del Comune. Nei riguardi della costruzione di un cimitero nella frazione di Cadunea, deliberò d'invitare i frazionisti a proporre una nuova località da approvarsi a loro spese.

In seduta segreta

Ratificò le delibere prese d'urgenza dalla Giunta, con le quali nominava insegnante nella Cattedra di lettere dell'Istituto tecnico inferiore, il prof. Cardin Marcello; ed accoglieva la domanda di aspettativa per malattia della prof. Maria Bonuzzi, insegnante di francese nella Scuola complementare pareggiata. Prese atto dell'esito negativo del concorso alla Cattedra di matematica nella Scuola suddetta ed autorizzò la Giunta a provvedere. Nominò direttore del Collegio Convitto il sig. Cimolai Agostino. Prese atto della promozione dei professori Dal Santo e Franceschini al grado di ordinari. Diede incarico della Presidenza delle Scuole medie, dell'Ufficio di Segretario dell'insegnamento della computisteria e di quello della stenografia per l'anno scolastico 1924-25, nominando a presidente il prof. Dal Santo ed a segretario il prof. Cardin. Approvò la conferma provvisoria dell'assistente tecnico sig. Brollo Francesco e della scritturale per l'ufficio daziario.

NEL MONDO SCOLASTICO

Scuola Complementare pareggiata

Esito esami della Sessione di Ottobre: Licenziati. — Candotti Gio. Battista, Della Mea Luigi, Fachin Corinna, Pittino Giovanni, Tamburlini Giacomina.

Promossi dalla I alla II: Cussig Antonio, Del Moro Elio, Nol Giuseppe, Pittino Alceo, Moro Eliseo.

Dalla II alla III: Biancolini Giacomo, Cussig Arturo, Della Pietra Antonio, Paschini Gino, Di Comun Arialdo, Trombetta Leo, Lanner Lodovico.

Esami di ammissione alle Complementari: ammessi: Condignano Angelino e Straulino Mirco.

Istituto Tecnico Infer. comunale

Ammessi all'Istituto Tecnico Superiore: (esami presso il R. Istituto di Udine): Fior Attilio, Ciardi Vittorio, Gressani Ribelle e Marchetti Silvio. Su cinque presenti uno solo non ottenne l'ammissione.

Promossi dalla I alla II: Barazzutti Gio Batta, Ciani Bruno, De Simon Riccardo, Molinari Antonio e Tamburlini Daniele.

Dalla II alla III: Di Toma Giacomo, Monai Pia, Totis Marino.

Dalla III alla IV: Cimiotti Giosuè, Gressani Nicola e Nais Gino.

Privatisti. — Dalla I alla II: Andrea Ulisse. — Dalla II alla III: Mainardis Gastone.

PAVIA DI UDINE

Crisi comunale?

Sono oltre tre mesi e mezzo da che si ebbero le elezioni locali amministrative; nè ancora mai si è radunato il Consiglio eletto. E sì che di affari urgenti e gravi ce n'è molti, dopo la reggenza del Commissario prefettizio, dopo tanti mesi (un anno di amministrazione straordinaria), in un Comune così grande ed esteso. Nemmeno la Giunta mai si raduna.

Ciò naturalmente, dà adito a voci fantastiche.... e invero c'è la sensazione di essere in balia del caos.... Vengono a galla notizie molto cariche. E si dice che la nomina del sindaco non sia stata ancora convalidata dalla Prefettura. La quale sembra sia restata impressionata dall'esito catastrofico delle elezioni; il ... per cento degli elettori inscritti ha votato, dei quali, bene inteso, solo il 6 per cento ha dato voto favorevole, più o meno forzato, alla lista riuscita.

Ciò che invero dimostra che gli eletti sono.... eletti contro il volere plurale e manifesto della gran massa e maggioranza degli abitanti del Comune.

CIVIDALE

Una esposizione regionale nel 1925

Per mancanza di spazio non abbiamo potuto ieri pubblicare il discorso pronunciato dal dott. Ortali al banchetto di chiusura della Mostra di Tolmino.

Lo diamo oggi quel discorso, poichè riteniamo che sarà letto volentieri:

«Parlo a nome della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Comizio Agrario di Cividale. (Così cominciò l'oratore). Sarò breve e, più che breve, telegrafico. Urge concludere e venire agli scopi tangibili di questo Convegno che tanto opportunamente la «Pro Montibus Friulana» volle qui radunare.

Cividale, come la eletta schiera degli egregi signori qui radunati lo manifesta, è stata ben lieta di ospitare la «Pro Montibus» che va agitando con fede e tenacia i vitali problemi dei nostri monti e delle nostre valli, per troppo tempo non conosciuti o dimenticati, i problemi che al Congresso di Tolmino furono affrontati per la valorizzazione e la ricostruzione delle zone montane del Friuli, interessano vivamente il Cividalese che ha una gran parte delle sue ricchezze nella cerchia delle colline e dei monti che dal Torre si distendono all'Iudrio.

Quindi Cividale era il centro naturale di questo Convegno, che può ben considerarsi come vera e propria chiusura del Congresso di Tolmino. Vada quindi un saluto augurale alla Presidenza della «Pro Montibus Friulana», ed agli egregi rappresentanti di Tolmino, di Caporetto, Piezzo, Gorizia, che vollero compiere un atto di squisita cortesia e gentilezza.

Ma, o signori, perchè la data di oggi possa rappresentare non un punto di arrivo, ma un punto di partenza, per nuove conquiste e nuove vittorie, fa d'uopo che i legami nostri si stringano sempre maggiormente, con unità d'intenti e di opere. L'intento comune è uno: «Far più grande e più ricca la Patria». Il mezzo deve essere pure unico: «Disciplina, concordia e lavoro». Le popolazioni allogene, che per i raggiunti confini naturali della Patria fanno ora parte dell'Italia nostra, non devono nulla temere. L'Italia discende dalla antica Roma che di popoli diversi seppe fare una Nazione universale. Roma, come dice lo Schiller, è un mondo; e lo spirito dell'Italia moderna non è di conquista e di rapina, ma è lo spirito dell'antico legionario che marciava per le vie del mondo, in nome del diritto e della civiltà nuova. L'Italia sarà benigna coi nuovi fratelli allogeni, come benigna è stata cogli slavi dell'ex-mandamento di San Pietro al Natisone, che ben possono considerarsi le fedelissime scolte dei confini. Unica in Italia: Nel libro d'oro della guerra, la Slavia Italiana non ha nessuna pagina macchiata. Nessun disertore si è contato tra gli slavi.

Or dunque, o amici allogeni, l'Italia vi accoglie fra le sue ampie braccia, teneramente, come una madre accoglie il figlio che credeva perduto dopo lunga assenza. E Cividale si sente orgogliosa di assolvere, con dignità e con purezza di sentimenti, l'alta missione che la Patria le affida, di avvicinamento e di fusione, di irradiazione della civiltà italiana verso i nuovi fratelli. E' questa una misione della più alta importanza, missione difficile e delicata quanto mai, ma che sapremo assolvere se in noi l'amore di Patria supererà la fazione, se l'egoismo di campanile scomparirà per un grande egoismo: L'amore all'Italia e solo all'Italia.

Ma noi siamo sicuri di questo. Il passato glorioso di Cividale ed il suo profondo patriottismo ce ne danno pieno affidamento.

Ed ecco a noi, egregi signori.

Per lavorare assieme fa d'uopo conoscerci. Per tendere alle stesse finalità, è necessario intrecciare i nostri rapporti sempre più maggiormente: rapporti colturali e rapporti di interessi.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura, il Comizio Agrario, l'Associazione Commercianti di Cividale si fanno sin da questo momento iniziatori di una Mostra Agraria-Industriale Regionale in Cividale per l'autunno 1925.

A mio mezzo questi Enti vi chiamano sin d'ora a raccolta.

Le popolazioni allogene dovranno gareggiare colle vecchie nostre popolazioni.

E qui l'oratore spiega a grandi linee la organizzazione della Mostra, dove dovranno ben figurare la frutticoltura, il caseificio, la viticoltura e l'enologia, le industrie agrarie, ecc. E termina:

Signori, al lavoro! La Mostra di Cividale del 1925 dovrà assurgere a ben alta importanza. Tutto ciò che di più bello e di più buono sappiamo produrre, prepariamoci ad esporre nel prossimo anno. La tenacia friulana e la severità delle popolazioni allogene ci danno fin d'ora pieno affidamento.

Agli ospiti cortesi, alla Mostra di Cividale, io alzo il bicchiere.

Beneficenza

19. — I sigg. Riccardo Albini e Pietro Bulfoni, visitando l'Orfanotrofio di Rubignacco, con ammirazione per la grandiosa, benefica opera, offrirono lire 50.

— L'oblazione di lire 50 in morte della signora Angelina Schiavi Brunelli Bonetti — di cui è cenno nel numero di sabato, è stata inviata dalle contesse Itta e Beatrice De Claricini Dornpacher di Bottenicco.

BASILIANO

Bastonato a sangue

Un grave fatto del quale sta ora occupandosi l'autorità è avvenuto ieri sera a Variano.

Certo Attilio Pascolo di Angelo, mentre rincasava col padre veniva affrontato da alcuni fascisti, e per ragioni politiche bastonato a sangue.

Ricorse dal medico locale, e verrà trasportato all'ospedale di Udine.

PALUZZA

Solenne cerimonia

l'inaugurazione del Duomo

Domenica fu davvero un giorno memorabile per il comune di Paluzza. Con una solenne funzione religiosa si tenne in tal giorno la cerimonia di benedizione e inaugurazione del nuovo tempio; pressocchè compiuto, di S. Maria.

Sorto in parte sull'area della antica secolare Chiesa di S. Maria, demolita nel 1914 perchè pericolante ad eccezione del coro, dichiarato monumento nazionale, e che costituisce ora una cappella del nuovo tempio, contribuirono alla sua erezione i vecchi lasciti, le offerte della popolazione e il Comune.

E nonostante la guerra, l'alterazione dei prezzi, l'opera, già sospesa durante il conflitto mondiale, mercè l'azione infaticabile del rev. parroco e della Fabbriceria potè essere ripresa nel 1922 e portata a compimento realizzando così il sogno e il desiderio di più generazioni.

Coll'intervento di tutto il clero dell'alto But, delle autorità civili e militari locali, seguì la solenne funzione: appropriate parole del parroco don Luigi Gorizizzo, rievocanti le vicende del progettato tempio, l'opera dei benemeriti parroci suoi predecessori, le difficoltà incontrate e superate, e l'attività di quanti vivi e defunti, concorsero a rendere possibile il fausto avvenimento, ricordarono ai fedeli della vallata, che gremivano il vasto sacro edificio, come e perchè questo giorno era, per Paluzza, di gioia.

Possa la generosità di altri fedeli far sì che il Duomo di Paluzza, il più vasto e il più artistico che conti ora la Carnia, sia in ogni sua parte completato, ad onore di tutti coloro che a questo monumento di arte e di fede contribuirono sinora con lo studio, l'idea, il lavoro, e il generoso o modesto obolo.

Risveglio

Da qualche anno Paluzza, in un fervore di attività e di intenti che danno a bene sperare per l'avvenire di essa e di tutto l'alto But, ha visto compiere sì importanti avvenimenti e si appresta a tradurre in realtà varie iniziative.

In breve volgere di tempo si ebbe: l'inizio e lo svolgimento dei lavori di sistemazione idraulico — forestali del bacino montano, mentre presto avranno inizio quelli di 3 categoria la nazionalizzazione della strada Tolmezzo Paluzza M. Croce; la riattivazione del telefono Tolmezzo Paluzza: l'ultimazione del Duomo di S. Maria; l'erezione di moderni edifici scolastici e acquedotti in tutte le frazioni del Comune; ricostruite con larghezza di criteri le sue malghe; provveduto a stabili alloggi per un distaccamento militare.

Sono in corso di attuazione: l'appalto dello sfruttamento giacimenti marmiferi di Timau, il nuovo grande impianto idroelettrico al ponte di Cleulis, che darà modo di procedere poi all'elettrificazione della tramvia del But, vitale arteria della vallata, l'apertura di una via d'accesso al piazzale scuole nel capoluogo, la nuova stazione tramviaria, il nuovo edificio municipale, il monumento ai caduti in guerra; il prolungamento del servizio tramviario sino all'ex campo di aviazione Moscardo, verso Timau e Cleulis, ecc.

Si sta pure concretando la costituzione del consorzio per una condotta tecnico forestale nell'alto But, un servizio automobilistico fra i paesi della conca, la mostra bovina per la primavera 1925, il Corso integrativo di avviamento professionale, e pare certo che nella primavera anzidetta si terrà in Paluzza il Congresso dell'Associazione Pro Montibus et Sylvis di cui il comune è socio perpetuo.

In tale fervore di opere e di progresso, Paluzza potrà commemorare con animo ben lieto il sesto anniversario della Vittoria, e della Pace tornata in terra fra gli uomini di buona volontà......

PALMANOVA

L'ispettore Provinciale per le Scuole Professionali in visita

E' qui giunta oggi improvvisa e graditissima la visita dell'architetto prof. Measso direttore e Ispettore dell'Ufficio Provinciale per le Scuole professionali; egli aveva giustificato la sua assenza alla graziosa cerimonia d'apertura della mostra della Scuola d'Arte di domenica 12 corrente, perchè occupato altrove.

Si è compiaciuto di esaminare i lavori dell'ampio e monumentale salone dedicato ai Caduti in guerra esprimendo larga soddisfazione per l'indirizzo tecnico, didattico ed artistico tenuto dal direttore arch. P. Zanini e per i conseguenti lusinghieri risultati.

La visita e il suo buon esito lasciano ritenere che l'Ufficio Provinciale, anche per l'interessamento del suo illustre direttore, continui, ed allarghi anzi, l'appoggio economico tanto invocato dal Consiglio amministrativo della Scuola.

Disservizio ferroviario

Riceviamo:

Non parlo degli orari: essi sono quello che sono, cioè fatti apposta perchè la buona gente diserti le ferrovie.

Parlo del marasma di alcuni treni. Il treno che dovrebbe partire da Palmanova alle 7.7 è un treno bestiame e merci. Manovre interminabili in Stazione, manovre a Risano: arriva a Udine dopo le otto.... regolarmente. E sono diciotto chilometri!

Il treno che dovrebbe partire alle 12.45 è merci e bestiame ed anche viaggiatori. Arriva quasi sempre a Udine verso le 14!

Ma perchè lungo una linea così frequentata non si pensa ad istituire un merci raccoglitore? Possibile che i viaggiatori che pagano quel che pagano, debbano essere così indegnamente trattati?

E' un coro di proteste lungo il viaggio, ma i friulani sono buona gente, calma, tranquilla e le autorità ferroviarie se ne approfittano (uso un eufemismo per non scrivere la parola di moda) e da mesi e mesi lo sconcio dura. Chi abitualmente viaggia sulla linea Udine-S. Giorgio ed Udine-Cervignano, sa bene che io non esagero.

Vorrà occuparsene l'autorità comunale di Palmanova? Bisogna augurarselo.

TARCENTO

Un trattenimento benefico

19 — Ieri sera, nel nostro Teatro Sociale, si svolse un riuscitissimo trattenimento di musica e canto «Pro ciechi».

Gli artisti, prof. Stufferi, la signorina Nina Marchesini e la graziosissima bimba Elena Allutli riscossero ripetuti applausi.

Nell'intermezzo, svolse il tema «La luce dello spirito» avvincendo il numeroso e scelto pubblico, l'eletta signorina Maria Driussi, di cui Tarcento serbava già caro ricordo! per la bellissima conferenza tenuta nella scorsa estate.

Ai valenti artisti rinnoviamo i più sentiti ringraziamenti.

COSEANO

Consiglio Comunale

Domenica, in seduta straordinaria, il Consiglio comunale, presenti 19 membri, procedette alla nomina dei propri rappresentanti nel Consorzio per il servizio veterinario; nonchè alla nomina di un assessore effettivo in sostituzione del sig. Della Vedova, decaduto per incompatibilità, della Commissione per l'esame dei ricorsi contro le tasse di famiglia e di rivendita, della Commissione elettorale comunale, dei revisori dei conti ecc. Il Consiglio fissò poi il canone da corrispondersi dalla Ditta Lupieri per cessione di forza idraulica sul Ledra a Cisterna, in lire 2500 annue. Discusse quindi il nuovo organico degli stipendiati e salariati comunali.

Il consigliere Ermes Piccoli, membro della Commisione incaricata di studiare l'argomento, propose la approvazione dell'organico proposto dalla Commissione, la quale si è tenuta ai suggerimenti e alle norme stabilite dal Sindacato Enti locali.

Non è invece d'accordo con la Commissione nei riguardi della proposta soppressione del posto di messo-scrivano — posto necessario ai bisogni del nostro Comune. Ritiene che con la creazione di un posto di vigile con funzioni di messo, non sia possibile risolvere il compito: conclude col dimostrare che il vigile deve fare o il vigile od il messo.

Al consigliere Piccoli si associano il consigliere Cantarutti Giovanni e qualche altro.

Il consigliere cav. Ernesto Varutti ritiene che si voglia sopprimere il posto solamente per ragioni di personalismo, dalle quali esula ogni giustificato motivo.

— Questo provvedimento — continua il cav. Varutti, che viene a colpire un dipendente di ineccepibile condotta, non viene preso per nessuna ragione, nè di economia, nè di opportunità. Egli dimostra infatti la spesa non indifferente che il Comune verrebbe a sostenere col liquidare la posizione dell'attuale messo-scrivano che ha quasi venti anni di servizio; la spesa che il Comune verrebbe a sostenere poi per la pulizia degli uffici, accensione stufe ecc., servizi che attualmente sono adempiuti dal messo.

Dimostra che la spesa non indifferente che il Comune verrebbe a sostenere per l'assunzione di un vigile con funzioni di messo e conclude col ritenere che il Comune, nel mentre viene a peggiorare un servizio — viene a sostenere anche un maggior onere. Si dice convinto che dopo un anno bisognerà riattivare il posto.

Intervengono nella discussione i consiglieri Valle, Mattiussi, Barozzini ed altri.

Posta ai voti la proposta di soppressione del posto di messo-scrivano e la istituzione di un posto di vigile, viene approvata con voti 12 favorevoli e 7 contrari. Resta così anche approvato, di conseguenza, l'organico per gli stipendiati e salariati comunali.

Viene infine data lettura di una protesta del consigliere Pellegrini Ermenegildo contro la lotta che certe persone ingiustamente hanno mosso contro il segretario comunale cav. Covassi Giovanni, ritenendo che tutti conoscano la rettitudine e l'alto sentimento del dovere del funzionario in parola — deplorando coloro, che, mossi da oscuri motivi di opportunità, tentarono di gettare ombre di discredito alla persona di un funzionario da tutti sinceramente amato e stimato.

Il Consigliere Ermes Piccoli, presa notizia della protesta del collega Pellegrini, propone un ordine del giorno al Consiglio — ordine che viene approvato ad unanimità e nel quale si riconosce la rettitudine e l'alto sentimento del dovere del funzionario in parola e l'azione ineccepibile sua come impiegato che per oltre quarant'anni ha speso la propria opera preziosa e fattiva in collaborazione con le numerose Amministrazioni seguitesi nel Comune.

Il Consiglio comunale si associa con un voto di plauso agli elogi delle superiori autorità, elogi veramente meritati per la probità e correttezza di funzionario e per lo slancio col quale il cav. Covassi ha dato tutta la sua energia e la sua sapienza amministrativa nelle numerose opere di assistenza per coloro che furono i più duramente colpiti dalla guerra.

Infine il Consiglio prende altre deliberazioni di ordinaria amministrazione.

LESTIZZA

Solenne cerimonia patriottica

Domenica 26 ottobre il nostro Comune inaugurerà il Parco della Rimembranza, sorto nei pressi della Scuola centrale.

Ecco il programma della patriottica cerimonia:

Ore 14: Ricevimento delle rappresentanze, autorità e formazione del corteo presso la sede municipale di Lestizza.

Ore 14.30: Partenza del corteo alla volta dal Parco della Rimembranza.

Ore 15: Inaugurazione del Parco.

Ore 16: Distribuzione distintivi e diplomi agli orfani di guerra del Comune.

Ore 16.30: Vermouth d'onore.

Ore 18.20: Pellegrinaggio al Parco sfarzosamente illuminato.

Oratore ufficiale: on. commend. Luigi Russo.

OSOPPO

Seduta del Consiglio comunale

Sabato 25 è convocato il nostro Consiglio per la discussione dei seguenti oggetti:

Domanda di classifica in terza categoria opere difesa ala sinistra Tagliamento, a valle dell'abitato di Osoppo — Approvazione stralcio progetto lavori più urgenti da eseguirsi lungo l'ala sinistra del fiume Tagliamento — Approvazione mutuo per lire 600 mila con un Istituto di Credito per l'esecuzione delle opere stesse — Riesame della convenzione luce elettrica con la locale Cooperativa elettrica. - Nomine: Commissione elettorale per il biennio 1925-1926; revisori conti pel 1925; Commissione revisione tasse comunali per il biennio 1925-1926 — Approvazione regolamento impiegati e salariati comunali — Ratifica delibera di Giunta circa inclusione di 5 famiglie nell'elenco dei poveri.

FIUME VENETO

Il Monumento ai Caduti di Cimpello

(A.C.) Nella frazione di Cimpello con 1500 abitanti, ieri, domenica, con una cerimonia riuscitissima, fu inaugurato il monumento ai 25 suoi gloriosi Caduti: opera magnifica del prof. Celotto di Conegliano.

Tutte le case del gaio paese sono pavesate con tricolori, archi e trofei, e spiccavano in vari luoghi i lavori del bravo elettricista Bordini di Pordenone; si stanno febbrilmente compiendo i preparativi per l'illuminazione alla Veneziana.

Alle 13 giungono le autorità. — Noto il cav. Polanzani presidente del Comitato d'onore, il quale offre la colazione. Noto ancora l'on. Russo oratore ufficiale, l'on. Pisenti, don Ianes, il sottoprefetto cav. Magrini, il co. cav. Ferro comandante la Milizia, il Sindaco Venier Pietro, il Pretore di Pordenone cav. Fabbro, l'avv. Civran, il capitano dei carabinieri di Pordenone.... e dovrei seguitare ancora, a lungo:

Alle 13.30 giunge la banda cittadina della Filarmonica col vice direttore maestro Mariotti e suona brillanti applaudite marce.

Alle 15 si forma nel cortile ex Lizier il corteo. Lo aprono i balilla di Fiume e di S. Vito, la scolaresca; quindi vengono, un plotone del 4. Genova al comando d'un tenente, la banda della Filarmonica di Pordenone, le autorità già menzionate ed altre: tra queste il colonnello dei carabinieri co. Richieri; una bella schiera di signore, rappresentanti di Associazioni patriottiche, vari ufficiali della Milizia e plotoni di militi, le associazioni con bandiere dei combattenti e mutilati di Pordenone e di S. Vito, Zoppola, Cimpello, Fiume, Azzano X, Tiezzo, direttorii dei Fasci di Pordenone, S. Vito Vedove e Madri dei Caduti ecc. ecc., ed una folla di popolo.

Il corteo, giunto in piazza dinanzi al Monumento, che è costruito proprio attiguo alla chiesa, si dispone in quadrato. Fa servizio un drappello di carabinieri.

Le autorità salgono sul palco adornato di trofei e bandiere tricolori. Il sacerdote benedice il Ricordo ai Caduti, che, liberato dalla tela, appare in tutta la sua bellezza: Ecco l'austera figura del Fante in tenuta di guerra: è lavorato in pietra dal marmista Furlan.

Il momento è solenne, commovente.

Compiuta la cerimonia religiosa, la banda suona la marcia Reale tra grandi applausi. Quindi don Ianes, l'eroico sacerdote, pronuncia uno dei suoi discorsi elevati, suscitando commozione vivissima. Egli esalta le figure gloriose dei Caduti per la Patria. La chiusa eloquente è salutata da uno scroscio di applausi entusiastici.

Gli alunni delle elementari intonano, accompagnati dalla banda, la Leggenda del Piave: commovono, e sono applauditi. Cessato il canto e gli applausi che lo coronarono, parla il cav. Polanzani il quale, ringraziato le autorità e quanti cooperarono all'erezione del monumento, ne fa la consegna al Sindaco sig. Venier, sicuro che sarà bene conservato e custodito, ben conoscendo i sentimenti patriottici di cui l'amministrazione comunale e il popolo di Fiume Veneto sono animati. Chiude con evviva all'Italia, al Re al Duce che ne regge le sorti.

Il Sindaco ringrazia il comitato, e la popolazione di Cimpello che volle ricordare sì degnamente i suoi figli più gloriosi, ed assicura che la bella opera d'arte sarà vegliata con reverente amore, come cosa sacra. Anche le sue nobili parole sono accolte da generali applausi.

La banda accompagna i bambini che cantono tra grandi applausi l'inno Giovinezza.

L'on. Russo quindi tenne il discorso ufficiale.

Rievoca i fasti gloriosi della nostra guerra, l'eroismo dei nostri prodi; esalta la virtù e la fede del soldato italiano — ed a nome dei superstiti della grande famiglia dei combattenti che seppe abbattere il nemico straniero ed anche quello interno, porge il saluto ai Caduti di Cimpello.

Viene vivamente applaudito.

Il maestro elementare di Cimpello, sig. Palermo, parla pure ispirato ad alti sentimenti patriottici.

Il sig. Antonio Polanzani, tenente della Milizia, invita a gridare alalà ai Caduti — al Duce — all'Italia — al Re; e la folla ripete gli alalà e gli evviva.

La bambina Ada Corompai, figlia dell'artista, getta fiori sul Monumento e pronuncia poscia indovinate parole. Quindi i piccoli cantano l'Inno di Mameli.

Mutilati, combattenti, fascisti depongono ai piedi del monumento corone di fiori.

La banda musicale svolge poscia uno scelto programma con esecuzione accurabile ed il pubblico applaude ai filarmonici ed al loro valante maestro Mariotti.

A sera, illuminazione — di effetto magnifico.

La giornata resterà memoranda. Ottima impressione l'ordine con cui tutto si svolse, grazie alle disposizioni prese dal Comitato, che a tutto pensò e provvide.

RIVE D'ARCANO

Un trùc di gnove date!...

Passando sabato per Rodeano Alto, (frazione di Rive d'Arcano) abbiamo letto sui muri il seguente e strano avviso, che avevamo letto anche a S. Daniele:

«Domenica 19 ottobre 1924 in Rodeano Alto, in occasione della inaugurazione del Battistero avranno luogo grandi festeggiamenti. — Programma: Ore 14: grande corteo con diversi neonati che si recheranno a piedi, accompagnati dalla distinta banda di Maiano.

In tale occasione il paese sarà sfarzosamente addobbato ed illuminato».

***

Abbiamo voluto proprio goderci lo spettacolo di questi neonati che camminano!.... E ieri ci siamo «portati sul luogo.

Mediocre il movimento di gente venuta dai paesi vicini nonostante la straordinarietà miracolosa del fatto; ma però discreta: anche da S. Daniele erano venuti parecchi.

Il cartello non si smentì. La banda di Maiano si recò suonando allegramente per tutte le famiglie a prendere i «neonati» — il più «vecchio» dei quali aveva 8 mesi, e poi li accompagnò in chiesa colle loro madri e le santole per il battesimo. — Finita la cerimonia ecclesiastica — neonati madri e santole vennero fotografati.

***

Ed ecco ora il «perchè» della festa, così come l'hanno contato a me:

La sede della Parrocchia è a Rodeano Basso; quelli dell'Alto, che hanno una chiesa ed un cappellano, avevano fatto istanza che i loro neonati venissero battezzati nella loro chiesuola. — Il parroco si oppose energicamente. Ma la Curia, alla quale si sono rivolti per la concessione del battesimo nella loro Chieso, diede loro ragione. Quindi un battistero nuovo e la conseguente festa inaugurale di ieri per fare dispetto.... a chi?

Da buon intenditor voi intendete.

FAGAGNA

Scuola d'Arti e Mestieri

Sono aperte le iscrizioni a questa Scuola professionale per l'anno scolastico 1924-25, e si ricevono dalle ore 11 alle 12 dei giorni festivi a tutto il 2 novembre prossimo.

La tassa d'iscrizione viene fissata in lire 15 da versarsi all'atto dell'iscrizione stessa e nel suddetto termine, passato il quale sarà aumentata di lire 5.

Gli aspiranti dovranno avere frequentata la quarta classe elementare e compiuti i dodici anni di età.

MORTEGLIANO

L'ingresso del nuovo parroco a Lavariano

Domenica tra le solennità religiose del Rosario si è festeggiato l'ingresso del nuovo parroco, il rev.mo don Renzo Castellani.

Il paese erasi messo veramente a festa, scampanio lieto, archi trionfali nelle vie, fiori e bandiere alle finestre, manifesti augurali sulle pareti, grande folla nelle strade e sulle piazze.

Alle nove e mezza un lungo corteo con le autorità religiose e civili si avviò all'ingresso del paese: vi erano le scuole, il circolo cattolico, i circoli bandistici con i vessilli e i sacerdoti della parrocchia. In punto ecco giungere l'automobile che portava il Pastore novello: era accompagnato da mons. Alessio di Nimis, da mons. prof. Vale, dal dott. prof. Antoniutti e seguito da un gruppo di giovani e signori di Nimis, dove don Castellani era stato cappellano e fra questi il signor Tita Gori, signor Casati, Tita Antoniutti, dott. Bressani.

Il cappellano del paese, rev. don Molinari, rivolse il primo saluto al parroco, in nome della popolazione; indi una graziosa bimba con parole gentili, offrì a lui un bel mazzo di fiori.

Il corteo fittissimo di popolo si mosse verso la chiesa al canto di inni sacri. Quivi mons. prof. Vale, in nome del capitolo udinese, compiendo le cerimonie simboliche prescritte, diede la podestà spirituale al nuovo parroco. Mons. Alessio con parole vibranti lo presentò al popolo, che gremiva la Chiesa.

Durante la messa solennissima don Castellani rivolse la sua prima parola commossa piena di nobiltà, santità amore, e fece profonda impressione.

Dopo le funzioni sacre, nella casa canonica venne offerto un banchetto alle notabilità, agli amici; pronunciarono alate calde parole augurali il prof. Bressan, i prof. don Zani, don Zenarolla e furono presentati al festeggiato i ricchi doni. Nel pomeriggio seguì la grande processione del Rosario, la sera un concerto in piazza e luminarie. Questo giorno rimarrà memorabile: il popolo buono ha sentito la sincerità e la grandezza dell'amore del nuovo parroco e a Lui è venuto con islancio di affetto.

FORNI AVOLTRI

Legname in vendita al pubblico incanto

L'Autorità comunale del luogo ha posto ripetutamente in vendita al pubblico incanto una certa quantità di legname che una ditta non aveva asportato a suo tempo dal bosco, assieme ad altra parte di legname; quello e questo regolarmente acquistato e pagato.

Il termine utile per l'utilizzazione del lotto non era ancora trascorso, ed il collaudo della tagliata, non solo non era effettuato, ma neppure richiesto dall'acquirente alla Spettabile Autorità Forestale perchè la eseguisse.

Questi sono i fatti e le circostanze. Ora v'è motivo di ritenere che questo Comune, il quale non diede nemmeno avviso alla ditta interessata del provvedimento, abbia commesso per lo meno una grave irregolarità amministrativa, meritevole di essere resa di pubblica ragione.

CODROIPO

Offerte

In morte del compianto Giovanni Savoia — per onorarne la memoria nel trigesimo — vennero fatte a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte: Minciotti Adolfo di Codroipo lire 5 — Ballico Enrico di Spilimbergo lire 10 — Famiglia Savoia 50.

Cronaca Cittadina

GORIZIA

La città alle Medaglie d'oro

(20) Fin dal mattino la città sembra come avvolta da un velo tricolore, a cui danno maggior risalto le bandiere della città e della Provincia che ogni qual tratto vi s'inframmezzano.

Verso le 15, il piazzale della stazione offre uno spettacolo grandioso. Labari, gonfaloni, bandiere, gagliardetti schierati con le rappresentanze di tutte le associazioni goriziane; i combattenti di Udine, con il proprio vessillo e la medagliera con le undici medaglie d'oro friulane; la rappresentanza del Comune di Udine col gonfalone municipale scortato da valletti.

E fra questa selva di bandiere, i gruppi delle autorità, degli ufficiali, delle Madrie Vedove. In quest'ultimo, noto la signora Rosa Urli di Magnano, madre del glorioso tenente Urli, medaglia d'oro; la vedova del glorioso generale Chinotto, deceduto nella vostra città; la vedova del valoroso generale Paolini, medaglia d'oro; il padre dell'eroico Pellizzari di Tricesimo pure medaglia d'oro. Ed ho notato il vostro Emilio Pantanali, medaglia d'oro; l'on. Russo Presidente della Federazione Combattenti del Friuli. Di Gorizia, tutte le autorità e personalità cittadine, a cominciare dal Sindaco senatore Bombig, e le autorità politiche con alla testa il sottoprefetto comm. Nicoletti; e la rappresentanza militare col comandante della Divisione generale Romei; la Milizia Volontaria, i Fasci, i Volontari di guerra, le scolaresche... Nessuno mancò.

Numerosissime anche le nostre gentili signore ed un folto stuolo di bimbe biancovestite, recanti fiori ed alloro.

Il treno arriva, trainato da una macchina tutta ornata di tricolori. Quando, attraversato l'edificio della Stazione, molto elegantemente adorna di piante e di fiori, le medaglie d'oro escono sul piazzale rigurgitante di pubblico, le musiche suonano la marcia reale e la folla scoppia in una acclamazione delirante. Le grida di «Evviva gli eletti della guerra!», «Evviva i gloriosi!», «Evviva le medaglie d'oro d'Italia!», «Evviva gli eroi purissimi della Patria!», si alternano, soverchiano le musiche e per qualche istante non si sente se non il clamore della folla, mentre la strada, per dove gli eroi dovranno passare, si copre di fiori e di lauro gettati a profusione da mani gentili e dalla scolaresca disposta lungo l'ampio viale che dalle rimesse del tram conduce alla Stazione.

Si viene intanto formando il corteo, imponentissimo. Tutto il percorso, fino al Cimitero degli Eroi, dove riposano anche quattro medaglie d'oro, fu una continua pioggia di fiori, una continuata acclamazione. Gorizia non vide mai dimostrazioni così grandiose e commoventi!

Al Cimitero ha parlato l'on. Amilcare Rossi, molto nobilmente, mostrandosi perfetto conoscitore della storia e dell'anima di Gorizia. Quindi un cappellano militare medaglia d'oro disse le preci dei morti e benedì le tombe e le bandiere.

Terminata così la visita al Cimitero, il corteo si ricompose e proseguì fino al Municipio, dove fra le acclamazioni generali si sciolse. Le medaglie d'oro si recarono a visitare il Museo della Redenzione in piazza Edmondo De Amicis, accolte dal direttore prof. Giovanni Cossar, che le guidò nei vari ambienti dove si trovano raccolti i documenti e i cimeli della città italianissima. Dopo, sempre accompagnate dal prof. Cossar, visitarono il Castello, soffermandosi ad ammirare gli scavi recenti ed i lavori finora fatti eseguire dall'Ufficio delle Belle Arti di Trieste.

Alle 19 nella Sala Vittoria, addobbata artisticamente, fu offerto dal Municipio un banchetto in onore di tutti gli ospiti. Allo champagne, il sindaco sen. Bombig pronunciò un nobilissimo discorso.

Egli chiuse fra i più entusiastici applausi, con queste parole:

«Benediciamo e glorifichiamo insieme questa Italia nostra, divina madre, non solo generatrice di pampini e di biade, ma nutrice eletta di uomini dal cuore saldo, dalla ferma volontà, dall'indomito coraggio. Benediciamo la madre, perchè ne abbiano gioia ed orgoglio i figli, i figli eletti, quelli a cui la madre guarda con affetto infinito e dice: Voi siete veramente la mia gloria!

«Medaglie d'oro! Alla vostra gloria nulla può aggiungere la mia parola; ma al vostro cuore giunge sicuramente gradito l'augurio che noi formuliamo per l'Italia nostra e l'omaggio che rendiamo all'Augusto Sire che della stirpe incarna ogni virtù.

«E per voi e con voi io alzo il bicchiere alla grandezza d'Italia e alla gloria del Re».

Al senatore Bombig, rispose la medaglia d'oro Aurelio Baruzzi, l'eroe del Podgora acclamatissimo.

Da ultimo S. E. il generale Vaccari, comandante il Corpo d'Armata di Trieste, lesse i seguenti telegrammi inviati al Re e al Duca d'Aosta:

«A S. M. il Re d'Italia. — I genitori, le spose, gli orfani delle medaglie d'oro cadute e i decorati superstiti rivolgono da Gorizia un devoto, fedele pensiero al primo soldato della Patria».

«A S. A. il Duca d'Aosta. — Dal Cimitero degli Invitti, da Santa Gorizia lo spirito delle medaglie d'oro cadute e i cuori di quelle superstiti si levano al Duca della Terza Armata».

Fra il più schietto entusiasmo si svolse anche la serata nel Teatro Verdi, in onore degli ospiti.

* * *

Al pellegrinaggio partecipò anche la bandiera del Comune di Osoppo decorata di medaglia d'oro, accompagnata dal sindaco di quel Comune sig. Antonio Faleschini.

DIMOSTRAZIONI PATRIOTTICHE

Salutarono il passaggio del treno che portava le medaglie d'oro, alle stazioni di Cervignano, Monfalcone, Gradisca.

Commovente, l'omaggio tributato agli eroi che riposano nel Cimitero di Redipuglia. Culminante, la benedizione impartita dall'alto del Colle dal cappellano Carli medaglia d'oro, a tutte le trentamila tombe scavate su quel colle sacro.

Dopo la visita al Cimitero, le medaglie d'oro furono ospiti, a Fogliano, di quel sindaco cav. Cosolo, che offrì loro la colazione. Vi parteciparono anche il sindaco di Trieste, senatore Pitacco, e S. E. il generale Vaccari, che in un applaudito discorso rievocò le battaglie del Carso.

PORDENONE

Orribile disgrazia

Schiacciato sotto un camion

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri, portando il lutto in una egregia famiglia da poco tempo trasportatasi dalla Toscana a Pordenone.

Il giovane Amadio Carnazzi di anni 21, figlio del direttore delle fornaci Dormisch di Villanova, veniva ieri mattina alle ore 11, in città. Egli che stava sulla bicicletta si era aggrappato ad un camion della ditta, e stando di fianco al rimorchio si faceva trainare. Giunto in località Lido, presso la chiesa della Santissima, il giovane, causa un improvviso scarto della macchina, volendo evitare una carrozza che veniva dal senso opposto, cadde, e andò a finire col capo sotto le ruote del pesante rimorchio, chè benchè fermato con prontezza, gli passarono sopra.

La morte è stata fulminea ed orribile: avendo avuto il capo completamente schiacciato.

Solenne cerimonia

Il trasporto di 76 salme

Nel pomeriggio di oggi, verrà effettuato il trasporto di 76 salme dei Caduti in guerra, esumate nel nostro Cimitero. Il municipio ha pubblicato un nobile manifesto invitante la popolazione a partecipare all'accompagnamento funebre che riuscirà solenne.

Onorificenza

Con decreto di questi giorni il cap. Leone Puiatti è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia, in seguito alle benemerenze acquistatesi nelle pubbliche amministrazioni. Congratulazioni.

S. VITO AL TAGLIAM.

Funebri

Il caso pietoso di Giuseppe Petracco, suicidatosi ieri l'altro a soli 38 anni, ha commosso l'intera cittadinanza; cosicchè le onoranze tributate ieri alla di lui salma riuscirono dimostrazione commovente di cordoglio e rimpianto. Una lunga schiera di amici, parenti e popolo addolorato l'accompagnò a riposare eternamente. Diverse le ghirlande, fra cui notiamo: La moglie e i figli — La sorella, il cognato e nipoti — La cognata e la nuora — Gli operai dello Zuccherificio — I falegnami al collega.

Parteciparono il Sindacato Zuccherieri e il Sindacato fascista con gagliardetti. Alla famiglia rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

Un simpatico addio

In una sala dell'esercizio detto il «Bottegon», l'altra sera gli impiegati e salariati comunali diedero una bicchierata di addio all'esimio vice-segretario Di Bernardo Nella, che ci lascia perchè nominato segretario a Fossalta di Portogruaro. Intervenne anche il suo sostituto sig Negrello Antonio proveniente da Valstagna. I brindisi non mancarono. Il nostro deferente saluto e l'augurio di sempre più brillante carriera all'ottimo funzionario che parte ed il benvenuto al nuovo arrivato.

Calmiere sul pane

La Giunta Comunale, in attesa delle disposizioni Ministeriali ha emanato il seguente calmiere sulla vendita del pane:

Pane economico (bruno) in filoni da gr. 50: al forno lire 1.50, alla rivendita 1.80 il kg.; pane bianco in forme da gr. 500: al forno 1.80, alla rivendita 1.90; pane bianco in filoni da gr. 250; al forno lire 2, alla rivendita 2.10 il kg.; pane bianco in bine da 4 pezzi (ogni bina 365 gr.) 2.10 al forno e alla rivendita 2.20; pane di lusso di qualsiasi forma, fuori calmiere.

Si ricorda l'obbligo di vendere il pane a peso e di tener esposto il presente in luogo ben visibile dove si vende il pane al minuto. Alle ore otto tutti i tipi di pane devono essere pronti per la vendita ed ogni tipo deve essere disponibile in ogni momento, sino all'esaurimento. I trasgressori saranno denunciati pel procedimento di legge.

Teatro

Quanto prima avremo il piacere di assistere a due straordinarie rappresentazioni della Compagnia del Teatro Friulano, diretta da Armando Miani. In una delle recite, sarà rapresentata la bellissima commedia di G. P. Pellarini in tre atti: «L'amor in Canoniche». Siamo certi che il pubblico che già altre volte ebbe occasione di conoscere ed ammirare la brava compagnia, vorrà senza dubbio onorarla di sua presenza.

POZZUOLO

Consiglio comunale

Ieri mattina, presieduto dal Sindaco cav. Antonio Candussio, si è riunito il Consiglio comunale che approvava parecchi oggetti e tra gli altri il contributo nella spesa di prolungamento dell'acquedotto del Poiana fino ai casali Tosoni in Cargnacco, e l'approvazione dei progetti per la costruzione di un canaletto del Ledra in via Udine, nella frazione di Zugliano.

Furono accettate a grande maggioranza le dimissioni da consigliere comunale del signor Sante Persello provocate in seguito alla sua condotta politica, avendo egli dichiarato di appartenere al partito repubblicano dopo l'avvenuta sua elezione a consigliere comunale dell'amministrazione fascista.

Un comprovinciale precipita da una scala, e muore

Abbiamo da Trieste, 20:

Un bravo operaio elettricista, Olivo Mestroni, di anni 25, addetto alle ferrovie dello Stato e trasferito una quindicina giorni or sono dalla centrale elettrica di Udine a questa Stazione centrale, finì oggi, per tragico accidente, la sua breve esistenza. Avuto l'incarico di cambiare le lampadine sotto la tettoia della Stazione, egli, verso le 16.30, salì sopra un'alta scala a piuoli, vicino alla pensilina degli arrivi. Quando fu all'altezza di sei, sette metri, fu veduto (v'era il solito movimento a quell'ora, nell'attesa dei treni) barcollare, annaspare disperatamente con le mani, precipitare e battere pesantemente sul lastricato, giacervi immoto con la testa insanguinata. Sollevatolo e portato nel vicino ufficio della Sezione emigranti, un medico giudicò le sue condizioni come disperate. Difatti, poco dopo il Mestroni cessava di vivere. Più tardi, il suo cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

S. A. R. la Duchessa D'Aosta arriverà domenica

Un telegramma alla Prefettura, avverte che S. A. R. la duchessa D'Aosta arriverà a Udine domenica mattina alle 9, visitando in forma ufficiale la città e il Friuli, come da programma già pubblicato.

Per predisporre le accoglienze che saranno fatte nei diversi centri, il Prefetto ha invitato ad una conferenza i vice prefetti di Gorizia, Cividale, Tolmezzo.

Ieri sera poi si radunava il comitato cittadino il quale predisponeva il programma ufficiale del ricevimento.

Alle 9.30, tutte le autorità designate si troveranno alla stazione a ricevere l'augusta ospite, che verrà accompagnata alla loggia Municipale ove seguiranno le presentazioni. Le scolaresche, le associazioni patriottiche con bandiere, si schiereranno in Piazza Vittorio Emanuele, secondo le disposizioni che verranno stabilite. Dopo il ricevimento S. A. R. visiterà il padiglione Tullio, e sarà ricevuta dal comitato della benemerita Società Pro Infanzia.

Nel pomeriggio visita all'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco. Il programma delle altre tre giornate di permanenza di S. A. R. in Friuli, non è stato ancora definitivamente fissato.

La cerimonia alpina di domenica

IL RIFUGIO LUIGI PELLARINI IN VALLE SEISARA

Un'altro eroico alpino ha degna onoranza sulle Alpi. La bellissima valle della Seisera, che dai giganteschi dirupi del Jof Fuart (Wischberg) e del Montasio scende al Fella fra Malborghetto e Camporosso, offre una nuova attrattiva all'alpinista con la creazione d'un rifugio che la Società Alpina delle Giulie di Trieste ha dedicato alla memoria di Luigi Pellarini soldato dell'8 Alpini, triestino, caduto sugli altipiani di Asiago nel giugno 1916. Il Rifugio fu inaugurato domenica scorsa alla presenza del padre dell'Estinto. Vi concorsero molti alpinisti da Trieste e da Udine fra i quali parecchie signore e signorine, ed una larga reppresentanza dell'8. Alpini. Ricevevano gli invitati con squisita gentilezza il presidente avv. Chersich e la sua signora. La Società Alpina Friulana, era rappresentata dal colonnello Rubazzer, dal segretario A. Ferrucci, dalle signorine Cesare e Ferrante e dai signori capitano Cesare Cremese e Aldo Cremese i quali avevano raggiunto il ricovero da Raibl, attraverso le selle di Raibl e di Carnizza. Il ricovero sorge su un piccolo verde ripiano a 1650 m. immediatamente sotto alla sella Carnizza (m. 1765) ed ai piedi delle gigantesche pareti del Jof Fuart e del Nabois. Tutto intorno un grandioso circo di roccie; sotto lo verdeggiante valle Seisera. Il ricovero verrà unito con sentiero segnalato al ricovero Guido Corsi, che la stessa Società Alpina delle Giulie ha costruito sull Monte Jof Fuart, sul versante della valle di Raibl, e che verrà dedicato ad altro valoroso triestino, Guido Corsi. A questo secondo ricovero si accederà pure da sella Nevea per il passo dei Scialins. Le nostre Giulie avranno così in pochi anni una organizzazione alpinistica perfetta, e che rammenterà agli alpinisti i sacrifici di coloro che le assicurarono alla Patria.

Le case per gli impiegati

In tribunale si riunirono ieri nel pomeriggio numerosi impiegati dello Stato, rappresentanti le diverse professioni, per discutere in merito alla costruzione delle case a vantaggio dei funzionari governativi.

Dopo lunga discussione alla quale parteciparono molti degli intervenuti, venne approvato il seguente ordine del giorno:

«Gli impiegati statali della Sede di Udine — plaudono — al provvedimento testè deliberato a vantaggio dei funzionari governativi — e fanno voti — che la procedura diretta all'esecuzione del provvedimento accennato, pur senza menomare l'efficacia dei necessari controlli, sia ispirata a criteri di snellezza e di sollecitudine, per conseguire lo scopo di alleviare tempestivamente le loro condizioni disagiate, senza di che i benefici desiderati sarebbero in gran parte frustrati — e che le autorità preposte a detta esecuzione, usino ogni possibile preferenza per questa sede, ove il disagio degli alloggi, e l'eccessità dei fitti sono maggiormente sentiti, perchè effetti naturali, in massima parte, delle cause peculiori, dovute alle operazioni demografiche ed economiche da queste determinate».

Si è poi proceduto alla nomina del comitato che è risultato così composto:

Personale giudiziario: cav. Gio. B. Zozzoli, cav. Umberto Pezzolti; Finanze: comm. Sperti, rag. cav. Antonio Larice; Genio Civile: ing. capo cav. Salvini, geom. Attilio Stroppolatini; Prefettura: prefetto gr. uff. Nencetti, cav. uff. Castellani; Poste: dott. Giacolesi, rag. Ersilio Palamedessi, Clementino Babbini; Esercito: colonnello Pastore, cap. Zamorali; Istruzione preside del Liceo, prof. del Piero.

Segretario generale è stato nominato il giudice cav. dott. Francesco Di Pietro.

LE OPERE IDRAULICHE DEL TORRE

Su proposta dell'on. Sarrocchi ministro dei Lavori pubblici il Re ha firmato il Decreto di classifica in terza Categoria delle opere idrauliche per la sistemazione del torrente Torre.

La morte d'un vecchio allievo delle nostre Scuole medie

Qui visse parecchi anni con la famiglia — il padre cav. Bertolini era Capo del Genio civile governativo — il prof. Angelo Bertolini, del quale la «Gazzetta di Puglia» che si pubblica a Bari ci ha portato la notizia ch'è morto l'altra notte, dopo lunga malattia. Scomparve con lui un benemerito della Patria per la vita operosa, per il notevole numero di studi profondi e apprezzatissimi che pubblicò di economia politica generale e locale delle Puglie, di letteratura, di politica. Era nato a Zara; a Bari si trovava dal 1891. Ma qui, a Udine, ch'egli non aveva mai dimenticata dopo quasi mezzo secolo dilontananza, contava ancora amici tutti i condiscepoli che gli sopravvivono e molti con i quali aveva stretto vincoli di confidenza amichevole. — Tutti questi apprenderanno con rimpianto oggi la morte del caro e buon Angelo rimasto caro e buono anche quando la fama gli aureolò il bel capo pensoso. Egli ascese passo a passo fino ad essere considerato una fra i cittadini più insigni della generosa e operosa Terra pugliese.

Fu di quegli uomini che di tutta la loro vita fanno un nobile apostolato. Professore di Scienze Economiche da circa quarant'anni, aveva successivamente occupate le cattedre del R. Istituto Superiore di Venezia, della Università di Camerino e di Bologna, dell'Istituto Superiore di Bari dove tutt'ora insegnavo Politica commerciale e Legislazione doganale. Numerosissime sono le sue pubblicazioni per le quali ottenne la laurea «ad onorem» della Università di Roma e fu eletto membro di Accademie, nazionali e straniere; e, fra le prime, nòtiamo l'Accademia di Scienze Lettere ed Arti della nostra città.

Anche l'opera sua patriottica fu ammirande. Ebbe sempre in cuore Zara, la sua città natale, che difese in tutti i modi, sempre, contro il pericolo che andasse perduta per l'Italia irreparabilmente. Fu tra i più strenui sostenitori della guerra redentrice: creò il Comitato «Pro Dalmazia»; presiedette la «Trento e Trieste» barese; fu vice presidente del Comitato locale della «Dante Alighieri» —e in seno a queste istituzioni svolse un'attività fervida, materiata di purissima fede e di altissimo patriottismo. Non solo: ma scrisse ad amici e pubblicò articoli su vari giornali, per ricordare la sua Dalmazia, incitare e infervorar tutti a volere la sua liberazione. Zara non dimenticò tanta costanza di amore; e proclamò il prof. comm. Angelo Bertolini cavaliere nell'ordine mauriziano, suo cittadino onorario.

Seguì la guerra con passione di patriota, e scrisse quelle «cronache di guerra» che apparvero, dal 1915 al 1919 e che lasciarono larghissima eco di commozione in quanti lessero le sue parole ardenti.

Venne Caporetto: ed ecco il prof. Bertolini pensare subito ai profughi, creare il Comitato di soccorso barese, profondendosi in un'opera diuturna e faticosa in loro aiuto amorevole. Contrasse fin da allora il morbo che lo portò lentamente alla tomba. Dovette da ultimo abbandonare il suo incarico pietoso e nobile, ma trepidante di gioia poichè, dopo la vittoria del giugno sul Piave già comparivano all'orizzonte i primi albori del fulgidissimo Vittorio Veneto. Si ritrasse allora in silenzio, come chi, dopo aver compiuto la sua fatica, non attenda che la ora suprema della pace.

Alla memoria di quest'uomo benemerito, anche in nome dei condiscepoli memori e degli altri amici udinesi; di quest'uomo che il bel nome paterno ed il proprio onorò con le sue opere in ogni più nobile campo, l'omaggio nostro reverente e accorato; alla moglie signora Caterina De Franceschi, alla figlia, al fratello generale Bertolini le condoglianze più profonde.

ONORANZE a S. E. GIRARDINI

Anche l'Accademia di Udine, della quale S. E. l'on. Giuseppe Girardini era socio ordinario, ha deliberato di ricordare in forma solenne l'illustre Estinto. La commemorazione sarà tenuta all'apertura del nuovo anno accademico, ossia subito dopo il 15 novembre p. v.; ed avrà luogo al Teatro Sociale. Oratore sarà, probabilmente, S. E. l'on. Luigi Gasparotto.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SOCIETA' INFANZIA. — N. N. 25. In morte di Giacomo Guardiero: famiglia Lardini 10 — di Caterina Brisighelli: famiglia Tellini 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Giacomo Guardiero: famiglia Lardini 10.

ORFANI DI RUBIGNACCO. — Nell'anniversario della morte dell'on. Giuseppe Girardini: prof. Ercole Carletti 20, Carlotta ved. De Fabro 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Villa bruna Casteller Paolina: De Pauli Sante e Giovanni 10, Foi Silvio 5.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. —In morte di Guardiero Giacomo versarono lire 10: Angelo Croattini, Pertoldi Mario, lire 5: Fratelli Mansutti, Oreste Fontana, Francardi, Pignat Eugenio, Pertoldi Mirto, Giuseppe Fedomelli, Marchetto Bruno, Brida Enrico, Blasich Guido, Tiralena Attilio, Valle Giuseppe, Lire 2: G. F., Francesco Randini, Attilio Tiralona, Totale Lire 76.

OTTOMILA LIRE DI PERDITA nella gestione DEL «MEFISTOFELE»

Ci consta che i conti per la gestione del grande spettacolo all'aperto di «Mefistofele» sono stati in questi giorni chiusi, e che il risultato sarà comunicato quanto prima ai sottoscrittori che riteniamo saranno convocati giovedì.

In complesso, crediamo che la perdita sarà di qualche cosa inferiore alle lire ottomila, e che gli offerenti si vedranno trattenute poco più del 5 per cento.

Il risultato non poteva invero essere migliore, se si pensi al maltempo che ha impedito totalmente due rappresentazioni, e ne ha disturbate altre due.

Al comitato quindi che si è prodigato instancabilmente, senza alcun miraggio di lucro, un plauso cordiale, e augurio.... di nuovi allori.

ASSEGNI AD ex COMBATTENTI PER COMPIMENTO STUDI

Sono istituiti n. 25 assegni dell'ammontare di lire 5000 ciascuno da corrispondersi, detratto l'ammontare delle tasse scolastiche, in otto rate uguali mensili anticipate, ad ex-combattenti in condizioni di disagio economico che non abbiano fruito, per ragioni non costituenti demerito, di analoghi anteriori provvedimenti, e che diano sicuro affidamento di poter rapidamente conseguire, a compimento degli studi interrotti, un titolo accademico o professionale che consenta loro di meglio valorizzare la propria capacità produttiva.

Coloro i quali aspirino ad uno di tali assegni dovranno far pervenire — non oltre il giorno 20 novembre 1924 — all'Opera Nazionale per i Combattenti Sezione economico sociale, Roma, via Ulpiano 11, in piego raccomandato, una domanda in carta libera, nella quale dovranno dare succinta notizia degli studi seguiti, delle ragioni per cui non li abbiano potuti ancora condurre a compimento e dell'attività che si proporebbero di svolgere al termine di essi.

Per schiarimenti gli aspiranti al conseguimento di uno di tali assegni potranno rivolgersi alla Federazione Friulana Combattenti — Ufficio Assistenza — Piazzale XXVI Luglio «Casa del Combattente».

LE INSEGNE AL COMM. ZILLI

Ieri sera, il direttorio Fascista ha consegnato le insegne della commenda della corona d'Italia al commend. Ugo Zilli. La cerimonia si svolse con carattere famigliare alla sede del Fascio, presenti il dottor Preindl, il co. di Prampero, il sig. Bonanni, il dott Antonio Volpe. Il dott. Preindl, porgendo le insegne al comm. Zilli, si disse lieto di potergli dire tutta la sua soddisfazione per la meritata onorificenza. Il comm. Zilli, commosso, rispose ringraziando per questa attestazione di stima e di deferenza. Noi rinnoviamo al comm. Zilli le nostre più sentite felicitazioni.

UNA NUOVA SOCIETA' COMBATTENTI

Ci comunicano:

La sera del 20 corr., in una sala del Ristorante Nazionale, si sono riuniti i Combattenti Fascisti di Udine, rispondendo all'appello in 58; ed hanno votato, dopo lunga e serena discussione il seguente ordine del giorno: «I Combattenti Fascisti «riunitisi nella sera del 20 otto«bre 1924, letta la circolare del Co«mitato Nazionale dei Combattenti «a firma del Presidente Ettore «Viola, riflettente la celebrazione «della Marcia su Roma, offesi nel «loro amor proprio di Combatten«ti, dichiarano costituito il «Primo «Gruppo Combattenti Fascisti friu«lani».

Si passò subito dopo alla nomina di un direttorio di cinque persone.

INVITO ALLE ASSOCIAZ. PATRIOTTICHE

L'Associazione Nazionale Combattenti fa viva preghiera alle Associazioni patriottiche di volersi trovare, con le loro rappresentanze e vessilli, quest'oggi alle ore 16, nell'interno della Stazione ferroviaria ove provenienti da Gorizia, transiteranno i valorosi componenti del gruppo delle medaglie d'oro, reduci dal pellegrinaggio ai Cimiteri di guerra.

LA FILOLOGICA A REDIPUGLIA

In occasione del Congresso della Filologica Friulana, che si terrà domenica a Gradisca, verrà recato un omaggio della benemerita associazione anche a Redipuglia.

ADUNANZA DI TRAMVIERI

Sabato si riunirono i tramvieri aderenti al sindacato, e dopo lunga discussione, approvarono un ordine del giorno, col quale «deliberano all'unanimità, meno uno di denunciare il concordato del 13 settembre 1923, e di dare ampio mandato alla Federazione provinciale sindacati di aprire immediatamente trattative per l'assicurazione e la discussione del nuovo, concordato che disciplini chiaramente le varie questioni morali e materiali interessanti la classe e segnatamente l'orario normale di lavoro».

FUNEBRI

In forma solenne ieri mattina seguirono i funerali del sig. Attilio Nardoni, ai quali, con bandiera, intervennero l'Associazione ex alpini combattenti, Madri e vedove di guerra e volontari ciclisti.

Lunghissimo il corteo degli amici intervenuti, i quali poi raccolsero la somma di lire 51, devoluta in parti eguali all'Associazione Tubercolotici, agli orfani, ai Mutilati e Madri e Vedove di guerra.

Alla famiglia, condoglianze.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi; questa sera: riso e fagioli, rodoletti di carne, contorno; domani mattina: pasta asciutta, manzo brasato, contorno; domani sera: riso e verdura, cotechino fasciato, contorno.

SCUOLA INFERMIERE

Come già recentemente annunciammo, le iscrizioni al Corso Allieve infermiere che sotto gli auspici della Croce Rossa Italiana, avrà inizio in breve, rimangono aperte a tutto 31 ottobre.

La Scuola che, dopo un lungo intervallo, riprende quest'anno la sua attività, risponde ad un sentito bisogno dell'attuale momento. Sia infatti che essa si proponga di preparare giovani reclute per una missione di sacrificio a pro del paese, come la sua nobilissima tradizione vuole, sia che dischiudo la via agli istituti, ove studi di ulteriori trasformeranno le allieve in infermiere di professione; sia infine che altro intento non abbia se non quello di mettere la donna e la giovanetta in condizione da poter rendere praticamente quotidiani servigi alle persone in mezzo a cui vive, ugualmente ricca d'utilità è oggi la diffusione di principi d'igiene e di provvide cognizioni d'assistenza, tanto nella vita famigliare come sociale.

L'orario e lo svolgimento di questi prossimi corsi verranno predisposti in modo da renderne possibile e facile la frequenza anche alle signorine insegnanti e a quante altre inscritte avessero, comunque, occupazioni giornaliere: è dunque possibile prevedere che la bella iniziativa troverà largo consenso di adesioni nella nostra città.

I fatti di Rizzi ed i Mutilati

Il segretario generale Mutilati, Federico Botti, ci comunica:

La Sezione provinciale di Udine dei Mutilati e Invalidi di guerra, venuta a conoscenza degli incidenti accaduti recentemente a Rizzi, dove furono bastonati due compagni da un forestiero, sta facendo una severa inchiesta per appurare la verità. Qualora risulti con prove testimoniali, che il suddetto ospite del Friuli nostro abbia pronunciato le seguneti parole:

«Che tutti i mutilati e combat«tenti dovranno fare la fine di tan«ti cani rognosi», questa Sezione non sarà giammai disposta a perdonare all'ignobile individuo l'insulto atroce verso chi porta i segni gloriosi del sangue versato per l'amata Patria.

Invitasi pertanto i compagni tutti ad astenersi assolutamente da ogni azione individuale contro l'innominabile provocatore, che sarà messo alla gogna su tutti i giornali d'Italia.

BENEFICENZA

Società Protettrice dell'Infanzia: in morte di Angelina Schiavi: co. Gino ed Elodia di Caporiacco lire 50.

TRUFFATO A MILANO

Certo Ettore Paolini, letto un avviso economico col quale si richiedeva un impiegato a Milano, si recò colà, facendosi assumere dal sedicente dottore in chimica Cesare Fabroni. Ma questi richiese una cauzione di lire 5000, e una volta avuto i denari in mano si rese all'incauto Paolini irreperibile.

In seguito però alle indagini fatte il truffatore è stato arrestato.

CRONACA DELLE DISGRAZIE

— Il bambino Cornelio Modotti di anni 9, di Antonio, abitante a Laipacco, ricorreva ieri alle cure dei sanitari dell'Ospedale, per una ferita lacero-contusa al dito alluce del piede sinistro prodottasi con una pietra, giocando nel cortile della sua abitazione. Guarirà in 15 giorni.

— Fu accompagnato all'Ospitale domenica nel pomeriggio, la bambina Liliana Maucro abitante in Baldasseria Bassa, per ustioni di secondo grado al braccio destro, riportate accidentalmente, essendosi versata addosso del brodo bollente. Fu dichiarata guaribile in giorni 15.

— Percorrendo in bicicletta la via che conduce a Feletto Umberto, certo Corrado Brigani ventenne, di Beniamino, per uno scarto brusco della macchina, ribaltava malamente al suolo, producendosi abrasioni e contusioni alla faccia ed al ginocchio. All'Ospedale civile ricorse per le medicazioni del caso e fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— Mentre stava suonando la campana nella cella campanaria, certo Lodovico Tomadini di anni 21, da Passons, veniva colpito dal battocchio alla testa, riportando una ferita lacero-contusa, guaribile in 15 giorni.

MERCATI D'OGGI

PIAZZA XX SETTEMBRE: Frumento 125 140, granoturco giallo vecchio 90-110, bianco vecchio 90-105, giallo nuovo 90-108, bianco nuovo 90-100, segala 100-110, costagne 50, 70, avena 100, 105; orzo da pilare 100, 115.

PIAZZA VENERIO. — Mele 80, 100; pere 50, 160; noci 150, 250; uva 100, 230; cachi 70, 100; limoni 5, 12 l'uno, castagne 50, 70; fagioli 100, 150; paate 28, 35; cipolla 50, 70; indivia 25, 40, pomodoro 120, 140; cavolfiori 30, 50; spinacci 80, 100; capucci 25, 35; verze 15, 25; peperoni 75, 130.

ULTIMA ORA

Nel mondo scolastico

R. ISTITUTO TECNICO

Licenziati nella Sezione d'esami di di Ottobre

Corso Commercio Ragioneria: Chiurlo [illegible] Bonanni Luigi, Zuccolo Pietro, Pelissoni Aldo, Volpe Pasquale, Comelli Igino, [illegible] Silvio.

Corso agrimensura: Pico Aldo, Vuerich [illegible] Mourin Alessandro.

Corso Agronomia: Boerio Giuseppe, Fa[illegible] Antonio.

Corso Fisico-Matematico: Domeneghin, [illegible] Del Negro Annibale, Cigolotti Giacomo, Del Pra Giovanni, Minisini Mat[illegible].

Spettacoli d'Oggi

TEATRO SOCIALE. — Successo [illegible] ebbe ieri sera la film: «Phroso» interpretata dai celebri artisti Jeanne Delvos e Paolo Capellani.

Pure moltissimo ha divertito lo spettacolo di varietà composto di eccentrici ed artistici numeri.

Stasera lo spettacolo si ripete.

CINEMA - TEATRO EDEN. — [illegible], la bellissima attrice entusiasmò ieri sera il numeroso pubblico, nella sua interpretazione meravigliosa della brillantissima commedia sentimentale in 4 atti «La mi[illegible]».

Eccezionale fu la recentissima attualità. «La trionfale crociera del Principe Ereditario Umberto di Savoia nell'America del Sud.

Scelto programma orchestrale accompagnò le proiezioni. Questa sera intero programma si ripete.

Da giovedì: «L'avventura di Sa[illegible]».

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Con un bellissimo concorso si è svolta ieri l'interessantissima film documentaria dal vero: «I Cacciatori di teste umane nei mari del Sud». E' seguito una supercomica in due atti con il celebre Ridolini, che ha fatto sbellicare dalle risa. Stasera si ripete.

Quanto prima: La Maschera che ride» dramma sentimentale magistralmente interpretato dalla bellissima Claretta Rosaj e dalla piccola celebre Marcella Sabbatini. Scelto accompagnamento orchestrale.

CINEMA - TEATRO MODERNO. — «Il Primo bacio» ovvero la «Vergine scapigliata» è l'interessante divertente film che viene proiettata stasera. Interprete è la simpatica brillante attrice americana Maria Prevost. — Quanto prima «Assolu[illegible]».

Cronaca Sportiva

COPPA DEI LIBERI

AZZURRA BATTE VIRTUS 1 a 0

Domenica, sul campo del San Rocco si sono incontrate le squadre della «Virtus» e dell'«Azzurra» per il secondo posto, essendo le squadre a pari punti. I primi ad attaccare sono gli azzurri, che si portano minacciosi nell'area avversaria ed è un miracolo se i virtussini a stento si possono salvare. Il gioco si porta quindi da un campo all'altro, con leggera prevalenza dell'«Azzurra». Il primo tempo termina senza che le due squadre abbiano potuto segnare. Il secondo tempo vede ancora la leggera superiorità degli azzurri ma le squadre non segnano ancora. A pochi minuti dalla fine, Massa tira in porta.

Il portiere virtussino, che malgrado gli ammonimenti, stava divertendosi con un estraneo alla partita, non tenta nemmeno la parata e il pallone entra in porta. Il tiro però era pressochè imparabile. Poco dopo l'arbitro fischia la fine. Ambedue le squadre, e specie l'«Azzurra» hanno mancato molte occasioni per segnare.

PRO UDINE BATTE FERROVIERI 4 a 2

Dopo della partita Azzurra-Virtus si sono incontrate per una partita amichevole la «Pro Udine» e la squadra dei «Ferrovieri» nella quale si contano degli ottimi elementi.

La prevalenza è dei canarini, ma l'indecisione del tiro in porta non permette loro di segnare. I rosso-bleu segnano di sorpresa il primo punto, su errore di un terzino avversario. I canarini tentano invano il pareggio. Poco dopo i Ferrovieri ottengono il secondo punto che viene segnato a porta libera. La «Pro Udine» tenta ancora ma inutilmente, di segnare e la fine del primo tempo li trova all'attacco. La ripresa si inizia con superiorità dei canarini e finalmente Santi, con un magistrale calcio d'angolo da lui tirato, ottiene per essi il primo punto. Poco dopo su un altro calcio d'angolo tirato ancora da Santi, Roiatti pareggia con un colpo di testa. A cinque minuti dalla fine, Barbetti ottiene il terzo punto con un calcio di prima e poco dopo Missini segna il quarto ed ultimo punto.

LIBERTAS BATTE AURORA

Domenica 19, sul campo di Remanzacco, s'incontrarono le squadre Libertas di Udine e L'Aurora di Remanzacco.

La partita si chiuse con la vittoria della Libertas arbitro il signor De Giorgio.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 890 a 905 — Belgio da 110 a 112 — Francia da 119.50 a 120 — Londra da 103 a 103.20 — Nuova York da 22.90 a 23 — Spagna da 304 a 309 — Svizzera da 440 a 443 — Atene da 38 a 40 — Berlino da 547 a 557 — Bucarest da 12.75 a 13.50 — Praga da 68.25 a 68.75 — Ungheria da 0.03 a 0.0310 — Vienna da 0.0320 a 0.0330 — Zagabria da 33.15 a 33.40.

Rendita 82.75, consolidato 98.60.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 119.75; Svizzera 441; Londra 103.125; New York 22.965; Berlino 545 Vienna 0.0324; Bucarest 13; Belgio 110.10; Spagna 308.20; Praga 68.60; Budapest 0.0303.

Rendita 82.25, consolidato 98.95.

Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazioni del 20 corr.: Corso medio 82.50; Trieste 82.90; Milano 82.25; Roma 82.65.

La nota politica del giorno

I comunisti per una azione immediata

ROMA, 21. — Il gruppo parlamentare comunista, ha ieri inviato una lettera al comitato delle opposizioni. Dice la lettera, che il gruppo esaminata la situazione politica nelle esigenze che essa impone all'attività parlamentare, ha nuovamente constatato che questa attività non può spiegare un'efficenza apprezzabile nella lotta contro il fascismo, se non col riflesso di un largo movimento extra parlamentare, capace di richiamare all'azione le masse lavoratrici «e che «prescindendo da tale giudizio, ritiene che le opposizioni parlamentari non abbiano assolto tutto il loro mandato col disertare le sedute del Parlamento, ma debbano costituirsi in assemblea a parte, diretto 'Porlamento delle opposizioni». E qui la lettera espone un programma, in cui tra l'altro si vuole:

«1) Allargare e trasformare la portata del delitto Matteotti dal campo giudiziario sul terreno politico; 2) concretare i mezzi di difesa della libertà politica e della libertà sindacale della classe lavoratrice; 3) richiamare le energie della massa proletaria; 4) fare appello alla resistenza fisica delle masse contro le delittuose aggressioni fasciste; 5) fare appello allo stesso scopo alle forze degli invalidi, dei mutilati e degli ex combattenti e alla massa dell'Esercito; 6) lanciare alle masse [illegible] le parole d'ordine: a) dello sciopero anti-fiscale, per minare la base finanziaria che permette al fascismo di vivere malgrado la detestazione proletaria; b) per la costituzione nel Paese di comitati di operai e di contadini per il rovesciamento della dittatura fascista».

Il gruppo parlamentare comunista si rivolge al blocco delle opposizioni, al quale fa precise invito per la convocazione di una assemblea parlamentare anti-fascista, e si tiene a disposizione del comitato direttivo delle opposizioni per le comunicazioni all'uopo necessarie. La lettera è firmata dal segretario on. Gennari.

Nuovi chiarimenti sull'atteggiamento dei combattenti

ROMA, 20. — L'atteggiamento dei mutilati e dei combattenti, dopo il colloquio Mussolini-Delcroix e i comunicati delle rispettive Associazioni, viene chiarito oggi da una dichiarazione dell'on. Bavaro, il quale ha smentito categoricamente la voce raccolta nei giorni scorsi da qualche giornale della probabile costituzione di un gruppo di mutilati e combattenti alla Camera. In un comizio tenuto a Modugno, in provincia di Bari, l'on. Bavaro si è dichiarato autorizzato, a nome del comitato centrale e dell'on. Viola, ad affermare che giammai l'Associazione dei Combattenti si lascierà trascinare dal giuoco delle opposizioni sul terreno di ostilità verso il fascismo e verso il Governo. Ha soggiunto anche che i Combattenti intendono continuare a sostenere lealmente l'on. Mussolini e il partito fascista, che hanno il merito di aver valorizzato la vittoria e di aver salvato l'Italia, ed ha escluso la possibilità della costituzione di un gruppo di combattenti e di mutilati alla Camera.

I provvedimenti governativi per la pacificazione

Il ministro della Economia nazionale, on. Nava ha diramato una circolare ai Prefetti, nella quale, ricordato che della questione del pane si è recentemente occupato il Consiglio dei ministri, richiama l'attenzione particolare dei Prefetti medesimi su talune disposizioni ch'egli intende [illegible] «rigorosamente osservate». Perciò le ricordiamo anche noi, qui.

Il tasso di abburattamento dovrà essere aumentato nei limiti del possibile, dovendo con ciò intendersi che d'ora in poi dovrà essere destinata alla panificazione tutta la parte farinosa che il grano contiene.

Attualmente dalla macinazione del frumento è eliminata una parte di farina semplicemente perchè di colore più oscura, malgrado sia ottima per l'alimentazione. L'utilizzazione del grano fino al suo massimo rendimento in farina, disposta ora dal Governo, suppone la produzione di un tipo di farina oltre ai tipi di marche più elevate e di colore bianchissimo, derivante dalla miscela della predetta farina più scura (farinetta) con quella più chiara. Si potrà confezionare così un pane di tipo popolare, la cui forma più conveniente sarà determinata dalle autorità municipali locali e, sebbene di colore più scuro, nulla avrà per contro da invidiare al pane bianco sia per la sua digeribilità che per il suo potere nutritivo.

Ai segretari dei Prefetti è fatto obbligo di costituire entro il più breve tempo possibile, in ogni capoluogo di provincia, una commissione provinciale, presieduta dal Prefetto, e di cui faranno parte i sindaci dei principali comuni della provincia stessa. A dette commissioni è affidato il compito di vigilare perchè gli intendimenti del Governo circa l'abburattamento e la confezione del pane popolare siano ragionevolmente ed equamente applicati.

Il giuramento della milizia

ROMA, 20. — Il Comando della Milizia informa che le 150 legioni che giungeranno il 28 ottobre hanno una forza organica di 175 mila fucili, ai quali bisogna poi aggiungere gli inquadrati del secondo bando, che portano il totale delle forze della Milizia a 295 mila uomini.

Una ecatombe in un cinematografo

ATENE, 20. — Durante la rappresentazione di una film cinematografica, è scoppiato un incendio. La folla, presa dal panico, si è precipitata alle uscite. Si sono svolti episodi strazianti. Si deplorano 27 fanciulli morti ed una cinquantina di feriti.

Attentati politici in Russia

VARSAVIA, 20. — L'«Agenzia Telegrafica Polacca» pubblica che alla stazione di Mosca, la sera del 17 ottobre, il segretario della legazione polacca Adam Tarnowsky, e il dott. Moremoremwski esperto polacco, furono vittime di una brutale aggressione. Nel medesimo tempo, a Mosca si verificò una aggressione contro i funzionari della Legazione polacca, Romeyko e Pietrowsez. L'incaricato di affari polacco ha personalmente presentato al Commissariato degli esteri una nota di protesta categorica, in seguito alla quale Kopp, a nome del Governo soviettista, ha espresso il suo rammarico, affermando che gli incidenti saranno oggetto di rigorosa inchiesta.

Il Reichstag sciolto

BERLINO, 20 — Il «Wolf Bureau» pubblica: I democratici avendo deciso di rifiutare di rimanere in un gabinetto allargato con la missione dei tedeschi nazionali, il gabinetto ha proposto al presidente del Reich lo scioglimento del Reichstag. Il presidente Ebert ha disciolto il Reichstag.

La flotta inglese del Mediterraneo concentrata a Malta

PARIGI, 20. — Stasera si apprende, ma non si sa ancora per quali motivi, la flotta inglese del Mediterraneo è tutta concentrata a Malta. Questa flotta si compone di 8 superdreadnought, 11 incrociatori, 108 destroyers, 5 sottomarini e due vascelli porta aeroplani. Si annuncia come prossimo l'arrivo della flotta dell'Atlantico.

Notizie in breve

TRE NUOVI ASILI D'INFANZIA assunti in gestione dalla «Italia redenta» sono stati inaugurati con grande concorso di autorità nell'Alto Adige.

Numerosi discorsi furono pronunciati, di alti sensi di patriottismo. Ad Egua, è stata inaugurata una lapide ricordo sulla facciata della casa natale dell'eroico Garibaldino Camillo Zamolo.

— **L'ON. GRANDI SOTTO SEGRETARIO** di Stato ha ricevuto solenni onoranze a Budrio che lo ha nominato cittadino onorario.

L'on. Grandi ha pronunciato un discorso.

— **LA VITTORIA DI CIMA PALLONE** è stata solennemente commemorata a Parma con l'intervento del sottosegretario di Stato on. Suardo. Terminata la cerimonia il sottosegretario ha inaugurato a Calstano il nuovo ponte sul Braganza; a Noceto, il monumento ai Caduti. Nella serata gli è stato offerto un banchetto.

— **IL MONUMENTO A TOMMASO CAMPANELLA** è stato inaugurato con grande solennità a Stilo, presenti i sottosegretari di Stato alla P. I. on. Giliano, e all'economia nazionale on. Larussa.

Oratore ufficiale fu l'on. senat. Gentile.

— **IL GAGLIARDETTO DEI FERROVIERI MUTILATI ed INVALIDI** di Milano, si è inaugurato con cerimonia solenne al teatro Lirico di Milano.

— **IL CONGRESSO DEI DIRETTORI DIDATTICI** è stato rinviato ai giorni 7 ed 8 dicembre.

— **LA R. NAVE ITALIA** che ha fatto la crocera nelle Americhe è giunta alla Spezia. L'on. Giuriati ha ricevuto gli omaggi delle autorità.

— **S. E. IL MINISTRO DELLA MARINA** ha inviato alla nave il seguente telegramma:

«Alla regia nave Italia che ritorna in Patria dopo avere portato nell'America latina insieme col ricordo delle gesta della nostra marina la prova tangibile della attività, del lavoro e dell'ingegno Italiano nelle opere della R. Marina. A Lei che fu sicura guida della nave, agli ufficiali all'equipaggio che tanto contribuirono al buon esito della crociero giunga anche il mio più vivo, lieto compiacimento. REVEL».

— **AD ALBA** alla presenza di S. A. R. il duca di Bergamo, venne inaugurato il Monumento ai Caduti. Pronunciò il discorso ufficiale l'on. Rossini.

— **IL PROCESSO BONOMINI** si è iniziato ieri alla corte d'Assise di Parigi. Ernesto Bonomini di anni 26, è accusato di aver ucciso a Parigi il giornalista Nicola Bonservizi delegato del partito fascista e direttore del giornale l'«Italie Nouvelle».

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Sede in Milano

Capitale Sociale [illegible] interamente versato

CONVOCAZIONE di ASSEMBLEE

Gli Azionisti della Banca Commerciale Italiana sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria per il giorno di Venerdì 7 Novembre p. v. alle ore 14.30, alla Sede Sociale in Milano, Piazza della Scala N. 4, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. — *Relazione del Consiglio d'Amministrazione;*
2. — *Proposta di aumento del Capitale Sociale; determinazione della misura e condizioni dello stesso; deliberazioni relative e modifica consequenziale dell'art. 5 dello Statuto;*
3. — *Proposta di modificazione agli art. 6, 28, 29 e 31 dello Statuto Sociale.*

Per intervenire a detta Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni rappresentate da titoli definitivi al portatore entro il giorno di Lunedì 27 corr., nelle casse di una delle Sedi, Succursali ed Agenzie della Banca Commerciale Italiana.

I titolari di certificati nominativi riceveranno a domicilio l'invito per intervenire all'Assemblea.

Milano, 17 Ottobre 1924.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Avvisi Economici

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCHIAMO rappresentanti ovunque 1800 mensili fisse nessuna cauzione. Accettiamo chiunque. Società L'Irpinia, Montesarchio.

LEZIONI

SCUOLA DI TAGLIO

Col 3 novembre s'inizia un corso di taglio serale abiti femminili gratuito.

FITTI

AFFITTASI due stanze centrali uso ufficio o abitazione senza cucina. Scrivere Avviso 38, Unione Pubblicità Udine.

LOCALE adatto piccola industria rustica comodità ferrovia forza idraulica, cercasi. Molino Sala Casarsa, Friuli

CERCASI casa possibilmente nuova pressi ferrovia, Porta Grazzano, 15 o 20 ambienti da adibirsi ufficio e alloggio. Lunga affittanza. Scrivere dettagliatamente P. T. I. Via Grazzano 25, Udine.

COMMERCIALI

INDIRIZZI d'ogni specie fornisce la Gazzetta Lombarda. Pel Friuli scrivere: Udine Viale 23 Marzo 50. Francia Ettore, agente regionale.

PARRUCCHIERE da signora, lavori in capelli, applicazioni tintura. Gina Facchini, via Cussignacco 17 A) Udine.

ERBE, radici medicinali, trementina compera Giov. Batt. Moar, Bolzano.

Gli avvisi Economici si assumono esclusivamente agli Uffici dell'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - [illegible] Udine.

FIORI D'ARANCIO

Stamane col duplice rito civile e religioso, si sono uniti in matrimonio il signor Gino del Piero e la signorina Broni Amalia, fiore di leggiadria e di bellezza.

Alla coppia gentile partita per il tradizionale viaggio di nozze, sono pervenuti numerosi regali. Uniamo i nostri auguri a quelli innumerevoli degli amici.

COMMISSIONE PROVINCIALE IMPOSTE DIRETTE

Con decreto del Prefetto in data 17 corr. è stato nominato a Presidente della Commissione provinciale per le imposte dirette il signor cav. uff. dott. Angelo Umberto Pacces, vice prefetto in sostituzione del dott. cav. uff. Lops recentemente trasferito.

UNA VARIANTE..... BICICLETTA RINVENUTA

Stamane si presentava alla stazione dei RR. CC. di via Gemona certo Santo Gottardo fu Valentino abitante in via Laipacco, a denunciare di aver rinvenuto in un fosso sulla via di Laipacco una bicicletta.

La bicicletta è stata depositata presso la caserma dei carabinieri di via Gemona ove lo interessato potrà rivolgersi.

DECESSO

Sabato moriva dopo lunghe sofferenze la N. D. Paolina Villabruna ved. Casteller di anni 72 donna che aveva dedicato tutta la sua esistenza alle opere del bene, per animo squisitamente gentile.

Ella lasciò di se larga eredità di affetto, e i funerali seguiti ieri, riuscirono una commovente dimostrazione.

Largo fu il concorso di parenti amici, conoscenti della buona signora.

Alla famiglia le nostre vive condoglianze.

IMPRUDENZA CHE COSTA CARA

Volendo scendere dall' automobile, mentre questi era ancora in moto, certa Ida Stucco di anni 24 di Pietro di Cussignacco, cadeva malamente rimanendo investita dalle ruote posteriori dell' auto.

Tutta dolorante, da Cussignacco ove successe il fatto, fu trasportata all' ospedale Civile, ove il dott. Barzan le riscontrava una contusione al terzo medio della gamba sinistra con probabile frattura del femore, guaribile salvo complicazioni in 30 giorni.

MOTOCICLETTA CONTRO UN MURO

Causa un guasto al comando una moto guidata dal maresciallo Riccardo Paeric abitante in via Poscolle andava a cozzare ieri sera verso le ore 23 contro un muro nei pressi dei giardini di Piazza Umberto I.

Nell'urto il Petric ed il suo compagno che siedeva dietro certo Umberto Filippi, d' anni 23 abitante in via Castellana, riportarono contusioni e amaccature alla regione frontale e in varie parti del corpo guaribili ognuno in giorni dieci.

GRAVISSIMO INFORTUNIO

Ieri mattina, verso le 11, l'operaio Mario Bastianutti, mentre reggeva una trave da armatura, inciampava in un sasso, cadendo malamente. Impossibilitato a rialzarsi, fu soccorso prontamente dai compagni, i quali constatato trattarsi di cosa grave, provvidero al di lui trasporto all'Ospedale. Il dott. Barzan gli riscontrò una contus. grave all'addome, accogliendolo nel Pio luogo con prognosi riservata.

FURTO DI UNA CAPRA

Domenica mattina, Costantino Santo fu Giuseppe, (Viale Venezia 79- scendendo nel cortile, ebbe la sgradita sorpresa di constatare che una delle tre capre rinchiuse in una gabbia di legno, mancava. Durante la notte, ignoti, introdottisi facilmente dal cancello che mette sulla strada, commisero il furto.

Il danno ammonta a circa 250 lire.

I COMUNICATI

ASSEMBLEA FERROVIERI EX-COMBATTENTI. — Domenica mattina, nella Casa del Combattente ebbe luogo la assemblea generale del Gruppo ferrovieri combattenti. Il presidente sig. Di Costa Valentino aprì la seduta dando comunicazione della varia corrispondenza tenuta col Comitato Centrale di Roma e dà lettura in modo speciale della Nota colla quale la nostra Sezione, oltre al dare comunicazione del nuovo Consiglio eletto, faceva pressione perchè al più presto venisse nominato il Fiduciario compartimentale; voto questo esaudito da parte della Federazione nazionale e dal Comitato Centrale, essendo stato investito di questa carica per il Compartimento di Trieste il sig. Attilio De Felice, per il quale il gruppo di Udine, conscio delle preclari doti che adornano il nuovo eletto, si dichiara all'unanimità pienamente soddisfatto.

Il Presidente poi, rammentando ai convenuti i sacri voti dei mutilati e dei combattenti dei relativi Congressi di Fiume e di Assisi, invita caldamente gli associati di attenersi strettamente a questi e dai medesimi trarre ispirazione a bene agire e virtù per mantenersi fedelmente solidali contro i puerili tentativi di disgregazione iniziata da qualche elemento non combattente. Dà quindi la parola al sig. De Felice che, dopo aver portato il saluto della Sezione ferrovieri combattenti di Trieste, fa una lunga e dettagliata relazione e dà lettura del verbale riguardante i lavori del Congresso dei gruppi profession. tenutosi a Roma nei giorni 27, 28 e 29 scorso mese.

Terminata la relazione del sig. De Felice, su proposta del Presidente, viene votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea del gruppo ferrovieri ex-combattenti di Udine, riunita il giorno 19 ottobre 1924, udita la relazione del collega De Felice Attilio rappresentante dei ferrovieri del Compartimento di Trieste al Convegno nazionale dei gruppi professionali, mentre esprime il proprio compiacimento per l'opera svolta dal Fiduciario nazionale cav. Abbate, fa voti che i deliberati del Convegno stesso siano al più presto posti in atto dalle Autorità centrali, desiderati che corrispondano alle legittime ed eque necessità dell'intera classe ».

Dopo di che l'assemblea si scioglie.

SINDACATO FRIULANO DEI TECNICI AGRARI. — Per il giorno 23 corrente è convocato il direttorio Provinciale del Sindacato Fascista dei Tecnici Agrari, nella propria sede sociale in via della Prefettura.

La convocazione che sarà presieduta dal presidente sig. dott. Mazzoli Taic Carlo, è stata deliberata per discutere un importante ordine del giorno riguardante i più pressanti problemi della classe, ed in speciale riguardo il nuovo contratto di impiego, ed il patto colonico.

AGGIO PER IL PAGAMENTO DAZI DOGANALI

La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 20 al 26 corrente, è stata fissata in lire 443, rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 343 l'aggiunta del cambio.

VIAGGIATORI DI 3.a CLASSE COL TRENO DA TARVISIO

La Camera di Commercio, in accoglimento al suo reclamo, ha ottenuto dalla Direzione Generale delle ferrovie che dal primo novembre, attuandosi delle modificazioni d'orario sulla linea Tarvisio-Venezia verrà revocata l'attuale limitazione nelle ammissioni dei viaggiatori di terza classe sul treno 509.

IL SINDACATO PERSONALE ALBERGO, MENSA ED AFFINI DI UDINE invita gli associati ad intervenire la sera di martedì 21 corr. alle ore 24 alla riunione generale che si terrà nel Caffè Commercianti in via Manin 9 per trattare un importante Ordine del giorno:

1. Lettura e discussione sul nuovo contratto di lavoro tipo, inviato dalla Corporazione dell'Alimentazione. — 2. Comunicazioni varie.

COLTIVAZIONE DEL TABACCO. — La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 18 corrente n. 245 pubblicò il R. Decreto n. 1590 col regolamento per la coltivazione indigena del tabacco.

La voce dei lettori

CAROVITA E STIPENDI IL FUNZIONARIO ITALIANO E QUELLO FRANCESE

Si è letto nei giornali di questi giorni che il Governo francese assicurerà ai suoi funzionari uno stipendio minimo di seimila franchi all'anno. E' noto che il funzionario pubblico italiano è provvisto in base al nuovo ordinamento, di uno stipendio minimo di quattromiladuecento lire all'anno.

Si è pure letto che il carovita francese è attualmente a 366, mentre quello italiano è a 512.

Fatte le debite operazioni elementari, si viene a scoprire che il rapporto fra la potenzialità economica dei bilanci famigliari dei due funzionari è di 16.40 unità per quello del francese e di 8.20 per quello dell'italiano: ergo, il primo è pagato in misura doppia del secondo. Queste risultanze non hanno bisogno di commento!

Un Travet.